LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 21 Gennaio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 18

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Un nuovo trionfo di Marconi.

Roosevelt a Edoardo VII.

Londra, 20. — Re Edoardo VII ha ricevuto da Roosevelt un messaggio radiotelegrafico — il primo spedito dagli Stati Uniti in Europa — concepito in questi termini: Approfitto del trionfale risultato delle ricerche scientifiche del genio per inviare il mio saluto al Re ed al popolo inglese.

Il Re rispose in termini cordialissimi.

Il radiotelegramma fu spedito ieri da Welhfeld (Massachusset), dallo stesso Marconi.

Grave ribellione

nel penitenziario di Odessa.

Si ha da Odessa: Il 15 corr. vi fu un ammutinamento di 600 reclusi nel penitenziario. La ribellione scoppiò durante la distribuzione del rancio.

Ad un segnale convenuto si fracassarono le porte delle celle, le finestre, i mobili, si liberarono i detenuti rinchiusi nelle celle e si eressero barricate nei corridoi servendosi dei sàcconi

I guardiani finirono col fare uso delle armi; uno dei rivoltosi fu ucciso e un altro ferito.

Assumendo poi la rivolta carattere sempre più minaccioso, il direttore fece chiudere tutte le uscite. Comparve il sostituto del capitano della città che fece occupare l'interno dell'ergastolo da due compagnie di soldati; e l'ordine fu ristabilito.

All'indomani altri tumulti avvennero nella sezione femminile; intervenne la truppa che fece uso delle armi, una reclusa fu uccisa e così finì l'ammutinamento.

L'evasione di un famigerato delinquente.

Si butta dal treno rotolando in un burrone.

Aquila 20. — Recentemente, la Corte d'Assise condannava a 30 anni di reclusione per mancati assassinii in persona di due carabinieri, un famigerato delinquente, tale Carmine Fiamma di Scappato.

Molto tempo prima dell'arresto, il Fiamma scorazzava per le nostre campagne, incutendo timore per le sue gesta brigantesche.

Ricordo che quando alle Assise si lesse la sentenza di condanna, dopo il verdetto, il Fiamma, rivolto ai giurati, vivacemente ed in tono di convinzione esclamò:

— Trent'anni? Bah! avrò prima il tempo di evadere.

Quando i carabinieri lo tradussero in carcere dopo la sentenza, al capitano dei carabinieri disse minacciosamente:

— Con lei poi ci rivedremo e faremo i conti!

Ed oggi il brigante fa nuovamente parlare di sè, avendo mantenuta la promessa fatta ai giurati di evadere.

Il Fiamma, stamane, veniva tradotto in treno da Sulmona, ad Isernia. Quando il treno imboccò il *tunnel* a Canzano Campo di Giove, il brigante, con un moto improvviso e violento, si gettò dal convoglio e prima che i carabinieri che lo scortavano potessero riaversi dalla sorpresa, rotolando agilmente giù per un burrone, scomparve.

Il treno fu fatto fermare e gli agenti si precipitarono giù, dandosi ad inseguire il fuggente: ma non riuscirono a raggiungerlo.

Corriere Veneziano.

Le condizioni delle Procuratie.

(Intervista con l'ing. Cadel).

19 *gennaio*. — (*Giorgio Facco*). — Uno degli argomenti di palpitante attualità sono oggi gli allarmi sulla stabilità statica di quel giojello di Palazzo nel più puro stile risorgimento, *Procuratie vecchie*, di cui fu, nel 1496, costruttore valente per il primo e secondo piano l'architetto Pietro Lombardo, e per il terzo piano l'architetto Guglielmo Bergamasco, sotto la sapiente direzione del famoso Bartolomeo Bon, che nel 1517 compì il grandioso fabbricato lungo m. 152, alto m. 18.77 e sostenuto da 50 eleganti arcate.

Detti allarmi, lo ripeto, siccome diedero e danno argomento a certa stampa per esagerare le condizioni e procurare naturalmente un rilevante danno anche al commercio cittadino, mi spinsero, da buon veneziano, a cercare una intervista coll'illustre mio amico ingegnere cav. Attilio Cadel, uno dei più accreditati membri componenti la Commissione incaricata di rilevare e riferire sul vero stato del prezioso edificio.

Sebbene fossi a conoscenza della difficoltà di trovare libero il predetto ingegnere, sapendolo occupatissimo per le molteplici cariche e lavori, tutta la giornata volli dargli la caccia e solo alla sera ebbi la fortuna di poterlo intervistare (sarebbe più esatto *inchiodare*) nel proprio studio, assieme al mio amico e collega Luigi Brinis corrispondente attivissimo del *Veneto* di Padova.

Accolti colla usuale sua squisita gentilezza, lo avvisai della mia intenzione e sapendo che per l'egregio professionista il tempo è denaro, subito gli feci queste domande:

I. Quanto di vero Lei trova negli allarmi destati da qualcuno relativamente alle nostre Procuratie vecchie?

II. Quanta importanza Lei dà a quella sporgenza, ad ognuno visibile, della facciata al disopra del *Caffè Quadri*?

III. I cedimenti finora riscontrati, quale importanza hanno sulla stabilità dell'edificio?

IV. Questi deperimenti possono essere stati originati dal crollo del Campanile, o naturalmente dalla vetustà dell'edificio?

A tali domande l'egregio e simpatico ingegnere nel modo il più chiaro, convincente e preciso così rispose:

« Gli allarmi di questi ultimi giorni « sono affatto ingiustificati: le Procu- « ratie vecchie si trovano nelle stesse « condizioni nelle quali si trovavano « alcuni anni or sono, condizioni certo « sulle quali non vi è da addormentarsi, « ma nessun fatto nuovo è insorto pel « quale si possa temere un immediato « sinistro. — Gli spacchi o fenditure « che si resero manifesti per la scro- « statura delle due vôlte fronteggianti « il *Caffè Quadri*, scrostatura ordinata « da noi, in seguito alle diffide muni- « cipali, e fatta eseguire nottetempo « per non recar disturbo al pubblico « passeggio, erano stati già rilevati da « tempo, e sono la palese dimostrazione « dei guasti arrecati all'edificio dalla « vetustà, dalle manomissioni cervellot- « ticamente commesse per lunga serie « di anni da varii proprietarii ed utenti, « e dalla difettosa originaria costruzione « di alcune parti dell'edificio stesso. « Correggere i difetti, riparare alle ma- « nomissioni, robustire le parti defi- « cienti in modo di assicurare la vita « del monumento, ed impedire ulteriori « deformazioni, questo è il programma « da seguirsi.»

E qui l'illustre Ingegnere fece punto, assicurandomi che mi avrebbe favorito altre notizie appena ve ne fossero.

Ringraziatolo, volli dare a questo giornale la relazione dell'intervista, che dissipa molte dicerie comparse su gazzettecrumire, e persuade pure che, se Venezia deperì, da oggi si pensa a ridarle tutto il suo fasto, tutta la sua fama di gentile e savia.

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Ancora sul trasporto dell'Ufficio della Posta e Telegrafo.

A dispetto della storia, fa ancora le spese la storiella.

Orsù, è ora di bandire una buona volta le divagazioni studiate apposta per distrarre l'attenzione pubblica dai punti costituenti la questione. Orsù, si riduca il dibattito alla primitiva ed unica sua lezione. Si compiaccia dunque il sig. *F.* di ritornare in carreggiata. Ritornandovi, c'informi sinceramente, categoricamente su questi quesiti da lui finora saltati, è *pour cause*:

1. La R. Direzione postale di Udine fu avvertita nella domanda di trasporto della nostra Posta, che la sua sede sarebbe stata fuori paese?

Noi diciamo: no.

2. Esiste esplicito Verbale consigliare sul Municipio nuovo colla condizione vi si comprendessero locali appositi per altri Uffici, del resto inconcludente anche se esistesse?

Noi diciamo: no.

3. Può ingerirsi un Municipio nell'azienda postale, che è istituzione prettamente governativa, invadendo attribuzioni altrui, coll'esigere traslochi, ecc.?

Noi diciamo sempre: no.

4. Il sig. Ricevitore della Posta di S. Giorgio, (come tutti gli altri suoi colleghi) ha diritto o no per legge di scegliere il locale pel suo Ufficio, visto l'obbligo di provvederlo a sue spese, purchè in centro?

Noi diciamo: sì.

— Nelle risposte a tali domande sta tutta la questione da noi sollevata.

A noi non occorsero nè occorreranno, mai insinuazioni, bugie, personalità, circonlocuzioni per bisogno di trovare il rotto della cuffia per uscirne più o meno onorevolmente; a noi basta la verità, e ne avanza. Potrà anche lei signor F. fare altrettanto? Per una volta tanto, non sarà poi una grande fatica!

Riguardo al concetto e alla sensibilità del decoro di certe Rappresentanze comunali, noi potremmo discorrere a lungo, molto, molto a lungo, ma, per ora, concediamo l'invocata *generosità*, tacendo; non però ci sfugge la singolare recente forma di decoro, nuova affatto in Autorità a modo, di ficcare il naso negli affari altrui senza diritto alcuno e con tanta baldanza pel solo gusto di volere incomodare nove decimi del *mite* paese, molto mite, in un insano trasferimento senza il minimo interesse nè comunale nè municipale, pel solo fatto che in quell'ultimo decimo abitano cospicue autorità del paese.

Aspettiamo pertanto le risposte domandate; ma senza girigogoli, siamo intesi? — Se le risposte non verranno pure e semplici, avremo la prova di un tentativo d'imperiosità non senza un certo sapore di violenza, di personalità, nè per ciò ci sgomenteremo, oh no; ormai, ne siamo avvezzi!

TREPPO GRANDE.

— La bonifica del paludo Bueris.

(Ritardata.) — Poichè il vostro giornale si è molto opportunamente occupato nei giorni passati della progettata bonifica di questo paludo, vi dirò che nella Sala del Municipio, si sono riuniti l'altro ieri i Rappresentanti dei Comuni di *Treppo*, Sindaco sig. Di Giusto, assessore sig. Giacomo Tea e segretario sig. Gervasoni; di *Segnacco*, assessore Puppati per il Sindaco indisposto e segretario Zorzi; di *Magnano in Riviera* Sindaco Canci e segretario G. B. Cozzi. Mancava solo il Sindaco di *Cassacco*, conte Antonio Deciani, il quale dimora a Udine, e probabilmente non aveva ricevuto a tempo l'invito. Si sa però ch'egli è favorevole al lavoro. Vi era il Consigliere provinciale del luogo D.r Biasutti, aveva scusata l'assenza per malattia il Medico provinciale cav. D.r Frattini, confermando che nella prossima estate il paludo di Bueris sarebbe stato dichiarato **zona malarica** insieme con la conca circostante.

Erano poi venuti: l'ing. cav. G. B. Rizzani di Udine, autore del progetto di bonifica di Avasinis; e l'ing. Giuseppe Del Pino di Bueris, che in passato si era occupato del lavoro. L'ing. Enrico Paoluzzi, di Tricesimo, aveva, parecchi anni sono, compilato il primo progetto di massima per questo lavoro.

Scopo della riunione era quello di riprendere le pratiche perchè diventi in breve un fatto compiuto la tanto vagheggiata bonifica delle paludi cosidette di Bueris. Fu a lungo discussa la quistione tanto dal lato tecnico che finanziario, essendosi accennato alle pratiche precedenti, le quali serviranno di guida, in gran parte, a quelle che ora si faranno, rese così più facili dal contributo della esperienza.

Fu ricordato, con simpatia, dall'assessore Tea, cui fecero eco gli altri intervenuti, l'interessamento del comm. Stringher negli anni passati; e la di lui visita a Treppo, per prendere informazioni sul lavoro.

In fine, i rappresentanti dei Comuni interessati deliberarono di dar formale incarico all'ing. cav. Rizzani di redigere un progetto di massima e di estendere la relazione tecnica, per accompagnare lo stesso al Ministero dei LL. PP., affine di ottenere dal Consiglio superiore presso quel dicastero, che le opere di bonifica suddette vengano classificate in 1 Categoria a sensi di legge. Si prese atto con piacere che il contributo dei comuni è solo di un decimo della spesa generale; che tale spesa non andrà, in ogni caso, a carico di una sola annata, ma di dieci e anche più; cosicchè se il lavoro dovesse costare 20000 lire e poniamo magari 25000, i comuni riuniti in un anno pagheranno la miseria di lire 250 Questo nel caso che la spesa venga ripartita nel tempo minimo di dieci anni.

Finita la discussione, la quale dunque approdò a bene ed è (dopo il voto favorevole del Comune di Segnacco, per l'addietro contrario) il primo passo efficace per l'attuazione della bonifica; i convenuti si riunirono a pranzo, nella casa dell'assessore sig. Giacomo Tea, da parecchi anni sollecitatore dell'importante lavoro.

SPILIMBERGO.

— Disgraziata fine d'una vecchia.

20 *gennaio*. — *(Ezio)*, — A Campone di Tramonti di Sotto la vecchia Bidolo Costanza di circa ottant'anni, mentre discendeva una scala scivolò, e cadendo battè la testa contro i scalini di pietra rimanendo cadavere all'istante.

PALMANOVA.

Carnevale.

La presidenza del consorzio filarmonico ha stabilito di dare nella notte 31 corr. un grande veglione mascherato. Detto veglione, che negli anni passati si dava a metà quaresima, dato nella stagione di carnevale riuscirà certamente attraente.

MORTEGLIANO.

— Viabilità pubblica.

19 *gennaio*. — Su questo giornale, fino dal Dicembre u. s., fu pubblicato un articolo risguardante le strade comunali Esso chiedeva vigilanza e scelta dei provetti stradini.

E' trascorso un mese di ciò, ma a quanto sembra l'articolo non ebbe l'effetto aspettato.

Il compianto Valussi scriveva: *Le cose opportune bisogna ripeterle fino all'importunità.* Questo è appunto il caso.

Le strade, in questi ultimi giorni, sembravano tante pozzanghere: pare di transitare per quel tronco di strada che, da S. Gervasio, mette a Marano Lagunare! E tutto perchè?

Una palata di ghiaia non vi era, e non vi è, sui cigli delle strade stesse: gli stradini non avendola non potevano gettarla.

Le strade più carreggiate sono quelle di via Flumignano, Castions, via Cividale e Lavariano; almeno su queste ci fosse una riserva di ghiaia!..... Ma nulla!

Speriamo che a questo stato di cose sarà rimediato subito, poichè so che venne stipulato il contratto per la condotta della ghiaia: in ritardo, ma meglio tardi che mai.

Mortegliano che è un paese commerciale, industriale e sulla via del progresso agricolo, deve dimostrare a tanti forestieri che vi transitano, le sue strade nulla lasciar desiderare; e ciò, a costo anche di qualche sacrificio.

— Società Operaia-Agricola.

Fino dal 1885 sorgeva in questo Capoluogo, auspici il compianto cav. Tomada, il signor Antonio Brunich, il conte di Varmo, Valentino Pagura ed altri, una Società operaia, che, per essere stata combattuta dal defunto Parroco Italiano, dopo qualche anno di vita si ridusse a sei o sette soci.

Nell'anno 1895, dietro iniziativa del sig. A. Brunich e Valentino Pagura coadiuvati da altri, la Società risorse a nuova vita con 123 soci e 7 socie; fu modificato il vecchio statuto e dato il nome alla Società, di *Società Operaia-Agricola.*

Nel Settembre 1896 fu inaugurato il vessillo sociale; ed in quell'occasione, a vantaggio della Società e di altri istituti di beneficenza, fu tenuta una pesca di Beneficenza.

Le cose procedevano per bene, i soci potevano avere, a mezzo della Società, le materie prime agricole a prezzo di costo; ogni anno i primi di Gennaio, si convocava l'assemblea generale, ed il sig. Presidente con chiarezza e precisione, esponeva il resoconto morale e finanziario, che dinotava un fiorire costante e di soddisfazione pei soci.

Da due anni a questa parte, tali resoconti non si fanno; e i soci sono ridotti alla metà. Non è che io qui voglia indagarne il perchè; mi rivolgo invece al sig. Presidente, tanto benemerito di questa e di altre irtituzioni, perchè voglia pel decoro del paese, pel bene degli operai, provvedere, sacrificando pure del tempo, a lui tanto prezioso, a che la nostra Società operaia-agricola risorga prospera e gagliarda.

APPENDICE 84

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

Quale ironia il dolce nome di fratello, se quella vergine vita non si rivelava a lui, se sola si pasceva nel suo dolore senza sforzarsi, senza concedere al fratello la gioia di una confidente espansione, se non offriva a questo fratello l'ineffabile piacere di consolarla.

Giorgio pensò a tutto ciò, ma il suo labbro non ribattè parola. Tristemente ritornò al suo posto e vi stette immobile colle fini ciglia aggrottate, gli occhi meditabondi fissi sull'amica addolorata.

Fino a quel giorno, passato di sventura in sventura, il conte non aveva mai avuto la tranquillità d'animo necessaria per riandare all'atroce caso avvenuto quasi sotto agli occhi, ma ora in quella stanza di dolore, davanti l'accasciamento di Wanda, davanti la contessa inebetita e muta, sorgeva impetuoso in Giorgio il desiderio di penetrare nel truce mistero di quella catastrofe, ed il povero cervello arrovellava, ed il cuore tremava dl angoscia.

Quale motivo, quale spinta formidabile, aveva armato la mano di quel servo contro la sua signora?

Perchè ucciderla proditoriamente, se sempre gli era stato affezionato, devoto, se era cresciuto con lei, se per seguirla aveva abbandonato anche la terra che lo aveva visto a nascere?..

Il leale cuore del gentiluomo rifuggiva dal pensare che innamorato e pazzamente geloso, Aspreno si fosse vendicato della distanza enorme che correva fra lui servo e la contessa d'Oranza padrona, sopprimendo per sempre le loro vite..

No, ciò non poteva essere.... Era delicato e di nobile sentire quel giovane servo — Ma, allora?....

Perchè quella notte fatale Carmelita si trovava in quella serra, ed il paggio con lei? Che cosa era accaduto fra di loro?....

Forse la contessa poteva essersi cacciata la dentro, perchè stordita, stanca, bisognava di un'attimo di tranquillità... Il servo doveva averla spinta, seguita, ed incosciente del delitto, uccisa.... Ma perchè?...

Per quante vie il conte prendesse ad esplorare, tutte conducevano alla stessa meta, fallo stessissimo punto di partenza.

Che poteva essere di comune fra quei due estinti? Che cosa aveva armato la mano di Aspreno?

Giorgio aveva un vulcano nella testa: le tempia pulsavano orribilmente, ed il cuore scoppiava.

Se avesse avuto il coraggio di confidarsi con Wanda....

Ma la contessina era là, pallida, tenera, ma inacessibile, come la vergine vetta inesplorata che nessuno azzarda di conquistare.

Wanda non dava la sua confidenza a nessuno; sarebbe stata follia il pretenderlo, l'elevarsi di punto in bianco in un'intimità che non aveva un solido fondamento per base.

L'immane sciagura aveva avvicinato le loro anime, ma la corazza di Wanda resisteva, e lui, Giorgio, sentiva quel cuore di vergine palpitare sordamente, come attraverso un'involucro di ghiaccio.

Era follia pretendere col soffio tenue dell'amicizia di sciogliere quella spessissima parete gelata; era follia, pretendere un'affetto confidenziale che non aveva mai esistito, che non esisterebbe mai più.

Concentrato, mestissimo, il conte si levò e vedendo la contessa Flavia sempre assopita e muta, Wanda sempre meditabonda e fiera, si ritrasse adagino nel suo appartamento.

LXII.

Sollevata sul letto, cogli occhi schizzanti dall'orbita, Flavia si dibatteva nelle braccia di Giorgio e di Wanda, che duravano fatica a trattenerla.

Dopo sì lungo mutismo, dopo sì straziante torpore, le facoltà mentali della disgraziata contessa, avevano ripreso il consueto loro corso, ma nella povera testa, il cervello era turbato, e terribile il delirio scompigliava i sentimenti di lei, e dalla bocca tanto tempo muta, uscivano, e riboccavano torrenti di parole, urli, gemiti, tutta una storia di dolore e di rimorsi.

Wanda voleva opporsi, che Giorgio rimanesse presente alle deliranti rivelazioni ch'ella prevedeva, ma il conte si ribellò, e dichiarò che non avrebbe mai abbandonato quella stanza dove si dibatteva colla morte, e colla pazzia, l'unica persona che suo padre aveva tanto amato, la madre infine della sua perduta Carmelita.

Ed instancabili ed energici, quei due rimanevano al capezzale della contessa che di tratto in tratto scattava e gridava, poscia ricadeva nel suo letargo più affranta, più accasciata di prima.

Le pure e nobili fattezze di Flavia, si erano sensibilmente scomposte ed alterate, e quando i grandi occhi spenti si aprivano, un sinistro raggio di raccapriccio li incendiava, illuminando fosco le pallide guancie emaciate, la bocca piccola, amaramente contratta.

La sciagurata gentildonna doveva soffrire l'inferno, ed i due testimoni di tutte quelle pene, avrebbero data la vita, per lenire un tale dolore.

Al violento delirio della malata, era subentrato un periodo di benefica calma e fu allora, che riconoscendo una sera Wanda presso di lei, disse piano, piano:

— Sei sola qui?... Vorrei confessarti... vorrei dirti una cosa.

La contessina aveva trasalito, accennando a Giorgio di ritirarsi, poi aveva risposto accarezzando la contessa:

— Non parlare mammina, ciò ti può far male, e tu, a me non hai nulla da confessare.

— Che ne sai tu? — urlò Flavia furibonda.

Poi divagando ancora col povero cervello squilibrato, aveva soggiunto pianissimo:

— Prima di tutto dimmi: è vero, che egli ha ucciso mia figlia?

— Mammina, ti scongiuro, non pensare a quelle brutte cose passate... Mammina, guardami, io ti rimango, ed io ti adorerò per tutti.

(Continua).

LATISANA.

— Ancora sulla questione della Congregazione di Carità.

19 gennaio. — Il D. del *Friuli* continua sempre a correre all'impazzata, inforcando il ronzino della nota personale.

Il D. A che fino a qui sta magnificamente in sella sui destieri del buon senso, della logica e della pubblica opinione, non se ne vale di fegatose allusioni partigiane, troppo partigiane.

Quel corrispondente, più brillante nella forma e nei concetti di Martini, più tagliente di Vassallo, cerca di togliere rinomanza all'egregio Corrispondente della «Patria» giovane di larghi meriti da tutti riconosciuti, fibra robusta, battagliera, indomita che ben a ragione sa resistere *alle cose fatte in famiglia*, per serbare il quieto vivere, per tenere in mano, ad ogni costo, il mestolo amministrativo.

Se ci fosse un novello Marconi che sapesse far ripercuotere pubblicamente gli echi della Fornasatta, egli è certo che si plaudirebbe agli ardimenti del Professore. Perchè su quelle sabbie si è assiso sovente il pensatore per escogitare i suoi piani di lotta amministrativa.

La vertenza colla Congregazione di Carità è la prima cartuccia, è — l'initio ationis — C'è ben dell'altro in pentola, e niente da meravigliarsi se pregevoli concetti, se idee meditate e studiate con fine di accrescere il pubblico bene, trovino proseliti, ammiratori e caldi sostenitori a cui, per ora, giova il riserbo e non il *nascondiglio* perchè nulla temono da chichessia e meno che meno dal D che si atteggia a Messia piombato giù per la redenzione del Consiglio Comunale di Latisana.

Sia Tizio, Caio o Sempronio il propugnatore di una tesi, di un principio, di un diritto qualunque, è un'infantile sciocchezza quella di far commenti sulle bozze frontali, più o meno pronunciate, della sua intelligenza, sul colorito del volto, sulla cura del Bisleri ed altro. Si discutano serenamente le massime, si oppongano con calma ragioni a ragioni, e la bile, più o meno antica, si reprima nella vescica.

Il R. Prefetto per far piacere, al *solo* corrispondente del «Friuli», giacchè la grande maggioranza della Giunta e del Consiglio è ormai convinta di aver preso un granchio, ed è disposta di buttar a mare gli oppositori personali, non potrà mai dar torto alla Congregazione di Carità.

Il gerente la Società Anonima.

TOLMEZZO.

— Società Operaia di Fusea.

Domenica, 25 corr., si terrà l'assemblea ordinaria, col seguente Ordine del Giorno:

1. Rendiconto generale dell'esercizio 1902
2. Stipendio al Segretario
3. Sussidio ai Soci
4. Nomina dell'Amministrazione
5. Nomina di un portabandiera e di un vice portabandiera
6. Comunicazioni della Presidenza.

PORDENONE.

— Ancora sull'eterna questione di Prata.

(*Toi.*) — Un po' in ritardo ho letto il *Crociato* del 14 corr. con una corrispondenza da *Prata* in risposta a quanto io scrissi nel vostro giornale a proposito delle *eterne questioni* di quel paese.

Risponderò brevemente. Se ho informato la *Patria* di quanto si diceva fosse avvenuto a Prata, non feci che il mio dovere.

E voi sig. X, non avete saputo smentire i *si dice* da me raccolti; ma soltanto, facendovi forte della ospitalità che solo *quel giornale* può concedervi, mi avete, trattandomi con molti: *dilettissimo Toi*, lanciato un *vergognati*, ch'io non vi rimando!...

E venendo al suono della marcia reale e del fatidico inno di Garibaldi, che diedero precisamente origine alla questione, non credo ci sia il caso di discutere. Voi avete ammesso che c'è qualcuno a Prata cui questi suoni non garbano; e dunque, da parte mia credo che faranno sempre bene, quelli che, per osare la vostra frase, li *provocano*.

Se querele, di cui parla l'articolo vostro, senza punto rispondere a ciò che voleva significare l'articolo mio, ci saranno o non ci saranno, io vi posso dire, poichè al Procuratore del Re od al Pretore nè io nè Voi lo domandiamo; se saran rose, fioriranno e colle rose verranno anche le spine.

Ed ora, o *dilettissimo* X, rivolgerò a voi poche domande, intendendo di non più abusare di ospitalità di questo giornale ed assicurandovi che leggerò le risposte con interesse anche se non saranno proprio esaurienti.

I.o Da sette anni ad oggi, chi fu la cagione della pace perduta nel vostro paese?

II.o Possono, certi buoni cattolici di Prata, dire di nulla aver fatto ai tranquilli avversari di idee; o invece di non aver tutto fatto per provocarli, in ogni tempo e in ogni luogo?

III.o E infine: *se tanto va la gatta al lardo finchè lascia la zampetta* (parole vostre), chi fu primo, fra quelli di Prata, a lasciarla? Al Tribunale *di Udine* la risposta.

Io sono sempre d'avviso che l'autorità dovrebbe seriamente pensare a metter fine a queste questioni, che si fanno serie e che minacciano di portar conseguenze che forse non si possono tutte immaginare. E questa non è soltanto opinione mia, ma di quanti ragionano spassionatamente e di quanti amano il loro paese ed il loro prossimo.

FAGAGNA.

— Cose Comunali.

20 gennaio. — Il Consiglio Comunale riunitosi ieri, deliberò ad unanimità di respingere la rinuncia dalla carica di Sindaco presentata dal sig. Luigi D'Orlandi, incaricando in pari tempo la Giunta ad officiare il rinunciatario a desistere dal preso divisamento, ciò che del resto si confida esso vorrà fare, di fronte a tale attestazione di fiducia.

Ed il consiglio, col suo voto, ha invero interpretato il sentimento dell'intera popolazione, la quale ebbe già campo di apprezzare nel sig. D'Orlandi le ottime doti di amministratore retto e coscienzioso come presidente della Congregazione di Carità.

Il Consiglio stesso poi passò alle nomine: di un'assessore effettivo in surrogazione al compianto Senatore Pecile, e riuscì eletto il nobile Vanni degli Onesti G. P., e del Presidente della Congregazione di Carità, alla quale carica riuscì il sig. Cantarutti Gio. Batta

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Decesso.

(*Carlo*). Sabato notte, alle 10, placidamente spegnavasi per paralisi cardiaca il dott. Virgilio Di Biaggio, nella tarda età di 80 anni.

Nativo di Udine, fin dal 70 trovavasi fra noi, quale notaio.

Per le preclare virtù di mente e di cuore, da tutti era amato e stimato, e la sua *partenza che non ha ritorno*, è stata appresa con generale rammarico. Prova luminosa ne siano i funerali, seguiti ieri mattina, riusciti una sincera ed unanime attestazione di dolore.

CASARSA.

— Suicidio.

Certo Sante Partenio d'anni 50 da tempo era affetto da una malattia che egli riteneva incurabile. Stanco di soffrire decise di finirla colla vita; si rinrinchiuse nella sua stanza e dopo aver otturato tutte le fessure, attese sul letto la morte mediante asfiissia. Aveva prima acceso un fornello di carbone ed il gaz non tardò di ucciderlo.

I famigliari si accorsero quando il Partenio era già cadavere.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	763.6	761.9	762.2	760.5
Umido relativo	63	68	50	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-E	1 NE	calma
Term. centig.	-2.4	2.8	-1.0	-3.8

Temperatura
Giorno 20 { massima 2.8; minima —5.2; minima all'aperto —6.4
Giorno 21 { minima —5.2; minima all'aperto —6.5

Venti moderati o forti intorno a levante in Sardegna, deboli o moderati settentrionali altrove — cielo sereno o poco nuvoloso sulla penisola, vario in Sicilia, nuvoloso in Sardegna con qualche pioggia, mare agitato al sud della Sardegna. —

— Per il Segretariato dell'emigrazione.

Il Consiglio comunale di Udine ha stanziato anche nel bilancio 1903 un sussidio al Segretariato dell'Emigrazione di Udine di L. 500.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine ha deliberato di devolvere sugli utili della gestione 1902, la somma di L. 400 a favore del medesimo istituto.

La Commissione esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione porge vivissime grazie per le generose elargizioni e nutre fiducia che l'esempio sarà seguito da tutte le amministrazioni della Provincia.

— Altro Consigliere che si dimette.

Anche l'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi ha presentato la sua rinuncia alla carica di consigliere. La notizia ci dispiace, perchè il consigliere viene a perdere l'opera d'un uomo che ha molto giovato al Comune e ch'era in grado di giovargli ancora, l'opera di uno fra i migliori elementi che il consiglio comunale abbia avuto dal 1866 ad oggi.

— Esposizione regionale 1903.

La riuscita della mostra agraria è già assicurata.

Numerose ed importanti pervennero in questi giorni le adesioni anche all'esposizione - fiera vini (Presidente D.r Domenico Rubini, Segretario D.r Giuseppe Urbanis), che promette il miglior risultato.

Prevedesi anzi che il termine utile per presentare le domande, fissato al 1 luglio, dovrà essere antecipato, perchè fra breve lo spazio a disposizione del comitato sarà esaurito dalle domande.

Consigliamo quindi tutti coloro che intendessero prender parte all'esposizione fiera, a voler affrettare le iscrizioni per non correre il pericolo di rimanere esclusi. Le schede di adesione si possono avere tanto alla Camera di Commercio, quanto all'Associazione Agraria Friulana.

— Beneficenza e ringraziamenti.

Anche quest'anno un ragazzino della Città volle, in occasione del suo compleanno ricordarsi dei poveri, ed elargì a questa Congregazione lire *cinquanta*. Esso stesso nel presentar l'offerta pregò non sia reso pubblico il nome dell'offerente.

La Congregazione ammirata pel nobile e delicato sentire del piccolo benefattore — riconoscente ringrazia.

— I poveri della parrocchia di S. Giorgio M. della città ringraziano il comm. Sante generale Giacomelli dell'offerta di lire 100 loro fatta da distribuire in occasione del capo d'anno.

— La local Cassa di Risparmio di Udine largì sugli utili del 1902 a questa Congregazione di Carità, lire *quattromilaquattrocento* (4400). Essa Congregazione colla più sentita riconoscenza ringrazia i preposti di detto Istituto per la benefica deliberazione.

— L'associazione delle signore della Carità, compresa da vivissima riconoscenza verso il Benemerito Consiglio d'Amministrazione della locale Cassa di Risparmio, per la generosa elargizione di lire mille, assegnatale sugli utili dell'esercizio 1902, elargizione veramente provvidenziale nell'attuale sua distretta, porge i più sentiti ringraziamenti.

— Un ubbriaco che cade, si ferisce alla testa e poco dopo muore.

I vigili urbani Torossi e Marchettano ieri verso le 5 pomeridiane trovarono in piazza Venerio uno sconosciuto ubbriaco e ferito alla testa.

Lo accompagnarono all'Ospitale ove poco dopo l'individuo soccombeva.

Il medico di guardia riscontrava che la ferita alla testa dello sconosciuto (poichè nessuno lo conosce, nè sulla persona nulla si trovò che potesse stabilire l'identità ed ancora il suo cadavere giace nella sala mortuaria dell'Ospitale senza che si abbia potuto avere alcuna contezza intorno all'essere suo) era leggiera e procedette subito alla medicazione.

L'individuo aveva la bava alla bocca ed è probabile quindi che la sua morte sia stata causata da assideramento in istato di ubbriachezza. Ciò diciamo perchè all'ora in cui scriviamo non era ancora arrivato il rapporto medico.

I vigili credono che lo sconosciuto possa essere un questuante di qualche paese dei dintorni: altri lo ritengono un operaio disoccupato: il fatto sta che è male in arnese e gli furono trovati indosso parecchi gilet (sette od otto) e tre paia di calzoni: tutta roba però logora e sdruscita. Mostra l'età di circa cinquant'anni.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. — La Direzione dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi ci prega di comunicare che il giorno 22 corr. verrà dato il primo trattenimento ordinario, con il solito festino famigliare.

I soci sono avvertiti che per i biglietti d'invito di cui l'art. 11 statuto sociale, devono rivolgersi alla Presidenza, la quale si riserva il diritto di controllo; e che non saranno accettate domande di nuovi soci all'ingresso del teatro.

Nuova Società fra pittori. — Ieri l'altro di sera, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, gentilmente concessi, si riunirono i pittori, decoratori e verniciatori della città, per studiare i mezzi più acconci per la costituzione di una Società fra pittori. Intervenne un discreto numero; e dopo animata discussione fu nominato un Comitato provvisorio per lo studio dello statuto. In altra adunanza sarà discusso, e definitivamente proclamata la costituzione del nuovo sodalizio.

Il Comitato risultò composto dei signori: Blasoni Alessandro, Marsilli Italico, Nigris Guido, De Candido Luigi, Zamparo Enrico, Pravisani Ermete, Virgilio Floretti. Esso tenne la sua prima seduta ierisera.

Consorzio Rojale. — Nella seduta di sabato 17 corr. venne riconfermato l'egregio sig. cav. ragioniere Franceso Pertoldi, a presidente del consorzio medesimo.

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentali nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e solo in determinate condizioni. — La rinomata Pozione antisettica del dott. G. Bandiera di Palermo si adopera, però, con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto ogni indizio patologico dai polmoni.

La Pozione Antisettica del dott. Bandiera, essendo, un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avanzati, con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La Pozione antisettica del dottor Bandiera di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 80-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

Unico deposito per UDINE e Provincia Farmacia **Filippuzzi Girolami.**

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Processo per diffamazione.

Udienza antimeridiana del giorno 20.

Ieri alle 10, cominciò il processo intentato dal signor Luigi Pignat assessore comunale contro il *Giornale di Udine.*

Presiedeva il dott. Zanutta; giudici Solmi e Cosattini; Pubblico Ministero Tescari; cancelliere Febeo.

Imputati: Isidoro Furlani direttore del *Giornale di Udine;* Ottavio Quargnolo, gerente responsabile; Volpe Giovanni Battista proprietario.

Gli accusati sono difesi dagli avvocati Pagani-Cesa, Caporiacco e Schiavi, il quale ultimo non è presente all'udienza, perchè indisposto.

Il Pignat si è costituito parte civile con gli avvocati Bertacioli e onorevole Girardini.

Il Presidente fa l'appello dei testimoni, che sono circa una ottantina. Notammo già come vi figurino Deputati e Senatori: il senatore Di Prampero, i deputati Manzato, Tecchio, Caratti, Morpurgo, De Asarta, Santini; di giornalisti, tutti i giornali cittadini vi hanno dato il loro contributo, meno crediamo, il *Crociato*; assessori comunali, membri della Commissaria Uccellis, e via dicendo.

Alcuni fra i testimoni domandano di essere uditi in giornata, non potendo presentarsi domani; o che almeno sia destinato il giorno in cui devono presentarsi: ma si arriva fino alle quattro di sera — quando era sotto esame l'assessore avv. Franceschinis, prima di sentir avvertire che si fermassero per ieri sera l'avv. cav. Ballini Segretario capo municipale, l'ing. cav. G. B. Cantarutti e il dott. Luigi Braida: e gli altri, tornassero oggi alle 9.55.

Il presidente dà lettura dell'atto d'accusa. A domanda dell'avv. Caporiacco, legge pure l'articolo incriminato.

Il P. M., prima di entrare in merito della causa, vorrebbe vedere il registro dell'Istituto Uccellis, ove si tengono in ordine cronologico le presentazioni delle istanze, per quei provvedimenti che crederà d'indicare poi.

Le parti si associano e così l'udienza viene rimandata alle 2 pom.

Udienza pomeridiana.

Ciò che dice il dott. Furlani diret. del Giornale.

Sempre folla, dentro l'aula; e folla di testimoni che brontolano, di fuori, nei corridoi: brontolano perchè non sanno se il Tribunale li chiamerà in questa udienza, o in quella della mattina successiva: e passeggiano lì freddolosi. Più di tutti brontola un on. deputato, il quale dice che muoverà interpellanza alla Camera, perchè il Presidente del Tribunale dovrebbe almeno usar questo riguardo ai cittadini tutti, di dire ai testimoni: tornate domani o domani l'altro, o quando egli crede di poterli assumerli.

Intanto nell'aula si procede all'interrogatorio del primo querelato, dott. Isidoro Furlani, direttore del *Giornale di Udine*. Egli così risponde:

Era mia intenzione assumere intera la responsabilità dell'articolo; ma fu citato il mio redattore Nino Tenca, il quale dirà come egli ne sia l'autore.

Si parlava, in redazione, del conferimento della grazia alla Pignat, contro i regolamenti perchè l'età era superiore agli anni 12 e perchè i certificati ed i meriti non superavano, anzi non uguagliavano, quelli di altre concorrenti, se fra le benemerenze patriotiche non si volesse porre il discorso che Pignat, allora consigliere, fece dopo l'assassinio di Re Umberto. Perciò il *Giornale di Udine*, pubblicò un articolo chiedendo spiegazioni; ed il *Friuli* rispose invece con una smentita.

Il Tenca s'incaricò di assumere informazioni; e poi che le ebbe, gli dissi pubblicarle, perchè io non avevo tempo di fermarmi in redazione. Perciò, non sono l'autore dell'articolo querelato, nè ebbi l'occasione di leggerlo prima della sua pubblicazione. A mio giudizio, le parole incriminate non si riferiscono al Pignat.

Avv. Bertaccioli: Ma, e allora, a chi si riferiscono?

— Non potrei precisarlo... Declino ogni responsabilità anche per le ingiurie. I collaboratori del *Giornale di Udine* sono parecchi. Io ne sono il direttore.

Avv. Girardini: E come direttore, non è forse lei che rivede gli articoli prima che sieno stampati?

— Rivedo gli articoli portati o mandati da terzi estranei, ma non già quelli degli amici o delle persone delle quali ho fiducia.

— Ha lei parte anche nella pubblicazione della *Piccola Patria*?

— Vi collaboro, assieme ad altri.

Ciò che dicono gli altri querelati.

Quargnolo Ottavio, gerente, dice — come tutti i gerenti — che non lesse l'articolo e firmò, come sempre, il giornale, senza leggerlo, nella sua qualità di gerente.

Volpe Giov. Batt. dice che è proprietario del *Giornale di Udine* e ne assume la responsabilità civile.

Avv. Bertacioli. Ma proprietaria del giornale non è forse la ditta *G. B. Volpe e C.?*.... Ora, chi sono qusti *compagni?*

— Ce ne saranno, anche, degli altri proprietari; ma io solo, ripeto, assumo la responsabilità civile.

Letture

Si leggono i *Giornali di Udine* del 30 settembre, e del 3 e 4 Ottobre; poi, il Verbale redatto dal Pubblico Ministero avv. Tescari in seguito ad ordinanza del Tribunale, dal quale risulta che nel protocollo della commissaria Uccellis, sotto la data 10 settembre, fu registrata la produzione dell'istanza Pignat, senza indicazione dei documenti allegativi, come si è sempre praticato; e che tali documenti furono poi trasmessi al Collegio Uccelis, come furono appresi dallo stesso Procuratore del Re.

Fra tali documenti esiste, e ne viene data lettura, il certificato della scuola complementare della Pignat — documento che, secondo l'articolo del *Giornale di Udine*, non sarebbe stato presentato al momento del concorso.

Ciò che dice il querelante.

Pignat Luigi. Ho creduto, essendo carico di famiglia ed avendo due figlie avviate agli studi, di concorrere alla grazia della Commissaria Uccellis. Presentai tutti i documenti richiesti dall'avviso di concorso, e fra questi anche l'ultimo della scuola complementare. Fu nominata mia figlia. Nel 2 ottobre venne da me un amico, certo Scubli, dicendomi se avevo letto, nel *Giornale di Udine*, l'articolo che mi riguardava. Mandai a prendere il giornale, lo lessi e lì per lì mi sorse il dubbio che il documento di cui si accusava la mancanza fosse stato trafugato... che so io?... Andai tuttavia in Municipio e parlai col segretario dott. Ballini, che mi rassicurò al riguardo; quindi presentai querela, perchè mi si attribuiva il fatto di avere indegnamente mistificata la commissione col non presentare l'ultimo certificato.

— Ebbe a risentirsi anche della *Piccola Patria*, lei?

— La *Piccola Patria*, dall'agosto in poi, in una serie di trafiletti che nel dettaglio non saprei ricordare, mi attaccò, insinuando che io avessi distratto o concorso a distrarre i fondi del forno cooperativo.

Si leggono varii numeri della *Piccola Patria*, dall'agosto 1901 al giugno 1902.

La difesa contesta al Pignat ogni singola pubblicazione, chiedendogli dove ravvisi l'offesa a suo riguardo. Pignat risponde che l'insinuazione risulta dal complesso delle pubblicazioni, ed in ispecie dalle frasi: *Sarò un buon amministratore a regime collettivista; — azioni a fondo perduto; — mangiato e bevuto; — non fornicare; — non rubare.* Dice che nella città si era generalmente formata l'impressione che si volesse alludere a lui; che in altre pubblicazioni, pure sulla *Piccola Patria* gli avevano dato del beota e simili.

I testimoni.

Franceschinis avv. Erasmo.

Quale presidente della Commissaria Uccellis, esaminò i titoli di tutti i concorrenti. Gli dispiacque avesse concorso il Pignat, immaginando la cagnara che ne sarebbe seguita se la commissione, per la prevalenza dei titoli, avesse dovuto conferire la grazia a sua figlia. In questo senso ne parlò anche all'altro commissario D.r Braida, che gli rispose non essere questa una buona ragione per non fare giustizia.

Come amico, osservò al Pignat che badasse di non esporsi a critiche per effetto del concorso. Parlò col segretario D.r Ballini circa il requisito dell'età, e ne ebbe la assicurazione che l'articolo relativo dello statuto era stato sempre interpretato estensivamente Questa è pure l'interpretazione adottata in comune per gli atti dello stato civile. Essa trova riscontro in una legge dello Stato per ciò che riguarda le pensioni, e fu accolta dalla Commissione composta di insegnanti governativi pel caso del maestro Caneva.

Precedenti consimili si ebbero per le concorrenti, alle grazie Uccellis: per la Trevisini nel 1860; per l'Asquini nel 1880. In quell'occasione, anzi, questa giurisprudenza fu adottata dal compianto Senatore Pecile che faceva pure parte della commissione nel caso Pignat; ed anche perciò non fu, in riguardo dell'età, sollevata veruna questione.

In seno alla Commissione, eliminate altre sette concorrenti per ragioni varie, si escluse la Paldi, perchè non aveva il domicilio da 10 anni compiuti, come l'avviso di concorso richiedeva.

Egli presentò tutti i documenti alla Commissione, varii membri della quale, del resto, li avevano già esaminati per conto proprio.

Riferì che la Pignat aveva presentato il certificato di proscioglimento con una media di 10 su 10, il certificato di licenza con una media di 9 1/2 e la pagella della I scuola complementare con una media di 7. La concorrente Pettoello aveva presentato un certificato privato del Collegio Uccellis della classe I o II superiore con una media di 8. Tenne conto specialmente di quest'ultimo certificato, perchè trattandosi di una scuola elementare non era paragonabile cogli altri delle scuole superiore; e difatti la Pignat è anche attualmente la I.a della classe ed ha una media di 10.

La votazione seguì a scheda segreta.

Su domanda del Pubblico Ministero avv. Tescari e della difesa, offre altre spiegazioni.

Alla Commissione espose che dal lato economico la famiglia Pettoello aveva un reddito annuo dal Comune di 3400 a 3600 lire; che il padre aveva dei meriti patriottici; che il Pignat aveva moglie con 4 figli, oggi 5, il maggiore di anni 14, il minore di anni 4; padre, madre, fratello a suo carico; che faceva il fotografo ed aveva uno stipendio di circa lire 7 al giorno.

Dopo la pubblicazione dell'articolo querelato, si trovò con il Francesco Minisini, iuniore, ed altri, ai quali disse la sua impressione colle parole: Guarda, pur di dir male di Pignat, sono arrivati perfino a dir bene di me; e ciò perchè nell'articolo si faceva salva la buona fede della Commissione. Aggiunse che però avevano torto di accusare il Pignat di non aver presentato il certificato della scuola complementare, perchè questo si trovava fra i documenti.

La sua impressione, e lo disse a molti, fu che l'articolo attribuisse al Pignat di avere indegnamente mistificata la Commissione col non presentare un documento che aveva obbligo di produrre. Ed al Minisini e ad altri disse che, se il fatto fosse stato vero, Pignat sarebbe stato un birbante, perchè avrebbe ingannata la buona fede della Commissione.

Informa poi che la delibera relativa al maestro Caneva che accettò l'interpretazione estensiva riguardo all'età dei concorrenti, fu presa in sua assenza, da insegnanti governativi, nel 3 agosto. A questo principio, confermato anche dal segretario dott. Ballini e dai precedenti, si uniformò nel 26 settembre la Commissaria Uccellis, pel caso Pignat. Il Consiglio comunale, decidendo sul caso Caneva posteriormente nel 13 ottobre, andò in contrario avviso; però il regolamento al riguardo conteneva una diversa disposizione, perchè esigeva che non fosse superato il 35. anno d'età.

Vide pubblicati sulla *Piccola Patria* dei trafiletti relativi al Forno Cooperativo ed a Pignat, coi quali in sostanza, a sua impressione, si attribuiva allo stesso Pignat di avere rubato o di essere concorso a rubare una parte dei fondi, mentre gli consta che il Pignat esborsò del proprio 25 o 50 lire per pagare un creditore.

Lesse un articolo sulla *Piccola Patria* del 16 marzo, intitolato *Fiabe e canzoni*, e comprese che si riferiva alla scena avvenuta el Teatro Minerva tra il prof. Tellini e l'avv. Caratti.

Questo si diceva pubblicamente, in città; con più persone il teste disse che tali pubblicazioni erano infami ed indegne.

La Parte Civile fa leggere anche la *Piccola Patria* del 2 marzo, dove in un altro trafiletto, si accenna che al Teatro Minerva nessuna scena era avvenuta, nè sul palcoscenico nè all'ingresso.

L'udienza è rinviata a domattina alle ore 10.

TRIBUNALE DI BOLOGNA.

— Clamoroso processo rinviato.

Bologna, 20. — L'avv. Riccardo Murri produsse querela per diffamazione contro il noto giornale *L'avvenire d'Italia*, in seguito ad articoli nei quali si trova in ballo esso avv. Riccardo, zio del Tullio Murri che uccise il conte Bonmartini, e della di lui sorella Teodolinda pure arrestata per l'assassinio del conte medesimo.

L'avv. Riccardo Murri accordò la facoltà delle prove.

La difesa del giornale domandò che, per tali prove, sia acquisita alla causa anche l'istruttoria del processo per assassinio.

Il Tribunale riconobbe ai querelati un tale diritto, e senza entrare a discutere su altre questioni proposte, rinviò il dibattimento fino a dopo l'esito del processo per l'assassinio del Bonmartini.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Udinese condannato per furto.

Verso la metà dello scorso dicembre, la trattoria «Ai tre Amici» fu traslocata dalla via Caserma alla via Monache. In tale occasione, il proprietario incaricò il falegname Simonetti di alcune riparazioni.

Due giorni dopo, la cameriera Luigia Leban, nell'aprire il suo armadio, s'accorse che le erano stati involati tutti i preziosi, del valore di 56 cor., più 9 corone in denaro.

I sospetti caddero tosto sull'apprendista falegname Luigi Bianchii d'anni 18, da Udine, il quale aveva riparato il letto della Leban. Fatta una perquisizione nell'abitazione sua vi si rinvenne tutta la refurtiva.

Il Bianchi si protestò innocente, sostenendo che gli oggetti erano stati posti da qualcun altro. Ma il Tribunale lo ritenne colpevole di furto, gli inflisse 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese; più, il bando, dopo espiata la pena.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

— **Appello inefficace.** — Antoniacomi Luigi fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a giorni 35 di reclusione e L. 140 di multa per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. La Corte dichiarò irrecivibile l'appello.

— Exequatur.

E' stato concesso il r. exequatur alla nomina di parroco di s. Cristoforo della nostra città nella persona di D. Francesco Paoletti, attuale cappellano di S. Nicolò.

— Contro la legge sulla caccia.

L'Ispettore di polizia urbana denunciò alla Pretura certo Ignazio Piussi fu Biagio d'anni 60, possidente di Raccolana per smercio di selvaggina fuori del tempo stabilito dalla legge sulla caccia.

— La gesta di un ragazzo.

Il vigile urbano Novello ieri procedette all'arresto di Casimiro Giovazzi di Giuseppe d'anni 11, perchè sul mercato dei grani tentava di rubare del danaro ad una contadina levandole il fazzoletto che lo conteneva dalla tasca del vestito.

— La disgrazia di un operaio.

Luigi Zanini di Giuseppe d'anni 29 da Campoformido, bracciante, mentre era intento al lavoro del manicomio in costruzione cadde accidentalmente riportando frattura al terzo inferiore della tibia sinistra. Trasportato all'Ospitale ne avrà per oltre un mese.

— Rissa fra falegnami.

Nel pomeriggio di ieri trovavansi nella bottega di falegname di Giovanni Princig in via Palladio 4, i falegnami Luigi Menesini fu Giuseppe d'anni 33 da Pradamano e Adriano Tami di Giacomo d'anni 24 da Paderno.

Venuti questi due a questionare gli animi si ricaldarono al punto che il Menesini lanciò una pialla alla testa del Tami, il quale riportò una ferita alla fronte, per cui dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale.

Ivi fu giudicato guaribile in giorni otto.

Carnevale.

Il *Ballo Popolare* di Beneficenza che avrà luogo la sera del 31 corr., promette di riescire splendido, stante la assidua e intelligente opera del Comitato, che darà delle attraenti novità.

L'orchestra sarà diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza.

Memoriale dei privati

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 dicembre 1902.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	190,107.32
Mutui e prestiti	»	6,008,738.67
Buoni del Tesoro	»	—.—.—
Valori pubblici	»	7,335,965.80
Prestiti sopra pegno	»	9,500.—
Conti correnti con garanzia .	»	278,089.42
Cambiali in portafoglio. . .	»	2,118,313.09
Conti correnti diversi . . .	»	1,625.62
Ratine interessi non scaduti .	»	162,240.61
Mobili	»	7,649.07
Crediti diversi	»	43,448.01
Depositi a cauzione	»	169,100.—
Depositi a custodia	»	1,945,496.81
Somma l'Attivo . .	L.	18,270,274.42

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,726,453.94
Depositi al portatore 3 0/0 .	»	10,046,182.13
Depositi a piccolo risp. 4 0/0	»	837,040.89
Totale credito dei depositanti	L.	13,609,676.96
Interessi matur. sui depositi.	»	377,676.83
Debiti diversi	»	106,081.56
Conto corrispondenti	»	97,198.35
Depositanti per dep. a cauz.	»	169,100.—
Depositanti per dep. a custodia	»	1,945,496.81
Somma il Passivo	L.	16,305,230.51
Fondi per le oscil. dei valori	»	605,357.84
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901	»	1,234,066.—
Utili dell'esercizio da erogare . . . L. 195,133.41		
in beneficenza L. 19,513.34		
all'Ospizio cronici . » 50,000.—		
» 69,513.34		
in aumento del patrimonio .	L.	125,620.07
Somma a pareggio	L.	18,270,274.42

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve **depos. su libr. nominativi** al	» 2 3/4	p. 0/0
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo risparmio (libretto gratis)** .	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni .	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa **mutui ipotecari a privati**, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o ipoteca a debito.	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda **prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro**	» 4 3/4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi	»	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Municipio di S. Daniele del Friuli.

Avviso di concorso.

In seguito a collocamento a riposo del Titolare e a deliberazione 23 dicembre 1902 resa esecutiva, è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Municipio coll'annuo stipendio di L. 2200 e coi proventi inerenti all'ufficio di Cancelliere del Giudice Conciliatore.

Chiusura del Concorso il 12 febbraio prossimo venturo.

Per ulteriori informazioni sulle speciali condizioni dell'avviso di concorso rivolgersi alla locale Segretaria Municipale. 40

Il Sindaco
Cedolini.

Comune di Barcis.

Il seguito a rinuncia del titolare, è aperto il concorso a tutto 5 febbraio p. v. al posto di Segretario in questo Comune collo stipendio di lire 1200. — nette da R. M.

Barcis, 20 Gennaio 1903.

Il Commissario Straordinario.
G. Bearzi.

Il Segretario
A. Romaro

Municipio di Frisanco.

A tutto il 31 cadente è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale coll'annuo stipendio di Lire 1500, esenti da R. M. e con obbligo di disimpegnare o provvedere al disimpegno anche delle mansioni di scrittore.

L'eletto entrerà in servizio non appena riceverà la partecipazione di nomina. 37

Frisanco, 10 gennaio 1903.

IL SINDACO.
Cuban Osvaldo.

Vendita immobili. — Tribunale di Pordenone — 20 febbraio. Vendita di 4 lotti, su istanza del signor Mozzon Giuseppe di Porcia, di beni in odio di Fresas Pietro e Luigi fu Antonio di Rorai.

— Id. Id. a istanza di Del Fabbro Angelo fu Marco di Venezia, vendita beni in danno di Fassetta Pierina fu Domenico vedova Griz

Società commerciale. — Tarcento. La società in nome collettivo per commercio all'ingrosso e al dettaglio di ferramenta e legnami, già composta di Mosca Quinziano fu Luigi di Vigevano e Cuttini Ermenegilda fu Giovanni maritata Mosca; essendosi ritirato il socio Mosca Quinziano, che cedette ogni sua rag.one a Mosca Giulio fu Luigi, è ora composta da questi e dalla Cuttini. Unico firmatario, il socio Mosca Giulio.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale)

Grani.

L'andamento dei nostri mercati granari non ha segnato miglioramenti in confronto della precedente settimana.

Gli affari furono un po' stiracchiati causa la scarsità dei compratori; tuttavia, i prezzi si mantennero stazionari.

All'Estero, la situazione è molto più ben tenuta, con pretese e prezzi elevati.

Frumento. Nel frumento la corrente d'affari si mantiene limitata ai bisogni locali, con prezzi piuttosto fiacchi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 23.75 a 24. Piccole partite raggiungono anche qualche frazione di lira in più.

Granoturco. In quest'articolo, sui mercati della ottava scorsa si notò un piccolo rallentamento d'affari, che portò un po' di fiacca; ma è cosa passeggera. I prezzi mantengonsi sempre sostenuti.

Si quotò da L. 10.25 a 11.50 il cinquantino, da L. 11.75 a 12 il comune e da L. 12.25 a 12.75 il fino, il tutto all'Ettolitro.

Segala. — Nella segala la poca merce disponibile mantiene sempre fermi i prezzi.

Si quotò da L. 18.75 a 19 il quintale.

Avena. Nell'avena, l'andamento continua piuttosto calmo, con affari un po' limitati, e offerte invece abbondanti.

Si quotò da L. 18 a 18.75 l'estera da L. 19 a 19.50 la nostrana, e da L. 20 a 20.50 la puglia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 gennaio 1903.

Rendita 5 0/0	102.11
» 4 1/2 0/0	106.62
» 3 1/2 0/0	99.14
» 3 0/0	70.50
Azioni	
Banca d'Italia	918.25
Ferrovie Meridionali	679.50
» Mediterranee	460.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba . . .	499.—
» Meridionali	346.50
» Mediterranee 4 0/0 . . .	505.50
» Italiane 3 0/0	348.25
Città di Roma (4 0/0 ore) . . .	515.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0 . .	505.50
» » » 4 1/2 0/0 . .	517.50
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	512.25
» » » 5 0/0	515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 . . .	505.75
» » » 4 1/2 0/0 . .	517.50
Cambi (chéques — a vista).	
Francia (oro)	100.05
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.82
Austria (corone)	104.81
Pietroburgo (rubli)	265.23
Rumania (lei)	98.27
Nuova york (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.68

La malattia del sonno.

La scoperta d'un italiano.

Il senatore Mantegazza comunica alla *Tribuna* una lettera del dott. Castellani residente nell'Uganda, il quale ha visitato la isoletta Eutebbe, recandosi colà per studiarvi la causa della malattia del sonno che ha ridotto gli abitanti da duemila a quattrocento. Il morbo dura da circa sei mesi, ed in questo frattempo quasi tutti i casi terminarono con la morte, lasciando lesioni evidenti all'asse cerebro-spinale. Ora il dottor Castellani scrive di aver trovato il micro-organismo della malattia. Una relazione su questa scoperta fu già mandata col suo nome da lungo tempo alla *Royal Society* di Londra.

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

Bisutti Pietro

UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte

Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.

LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)

Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

Mascagni definitivamente licenziato

dal Liceo di Pesaro.

Il Ministro Nasi ha emesso il decreto che conferma il licenziamento di Mascagni, deliberato dal Consiglio di amministrazione del Liceo musicale di Pesaro.

Luigi Montico gerente responsabile.

Dopo lunga infermità sopportata con esemplare rassegnazione oggi alla ore due ant. spirava nel bacio del Signore

Giovanna Politi ved. Zozzoli

d'anni 86

I figli, la figlia, il genero le nuore i nipoti ed i parenti tutti coll'animo straziato del dolore, ne danno il triste annunzio.

Una prece.

I funerali avranno luogo domani alle ore 3 pom.

Gemona, 21 gennaio 1903.

Oggi alle ore 1 improvvisamente, munito dei conforti della religione spirava nel bacio del Signore

Giuseppe De Giorgi

detto Manarie

nell'età d'anni 62

La Moglie, i Figli ed i parenti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 21 Gennaio alle ore 4 pomer. partendo dalla casa in via Rialto N. 9.

Udine 20 gennaio 1903.

Ringraziamento.

Le famiglie Pancini ed Ostuzzi, profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata al loro caro, indimenticabile estinto: **Don Domenico Pancini,** esprimono i sensi della viva, perenne loro riconoscenza alla eletta Rappresentanza Municipale, di S Giorgio di Nogaro, al venerabile Clero agli amici, conoscenti, ed a tutti coloro che in gran numero parteciparono al funebre corteo, od in altro modo contribuirono a rendere maggiormente solenne la mesta cerimonia, chiedendo venia delle involontarie ommissioni.

Varmo addì 21 Gennaio 1903.

Ricercasi con urgenza unabile **Casaro** per la Latteria di Raspano (Cassacco). Retribuzione L. 70 mensili.

Per informazioni rivolgersi al Presidente.

Appartamento d'affittare

in Mercatovecchio N. 1, II p.°

Casa Dorta. 38

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**

12 *Via Poscolle, 57*

Crapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.

trovansi alla Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio, 1.

Ogni Giovedì e Domenica

MERINGHE E STORTI 16

alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per

Nozze - Battesimi - Soirées

Assortimento: **Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica. Confetture e Fondant.**

Tossi - Bronchiti

Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti,** via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. La scatola L. **1.25.** 27

D' affittarsi

appartamento signorile in primo piano, composto di otto ambienti, sito in Chiavris N. 17. — Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori negoziante in Chiavris. 36

DOMANDE e OFFERTE.

Signorina presentemente occupata, pratica commercio e contabilità, desidererebbe migliorare condizioni. — Per informazioni, rivolgersi fermo in Posta A. F. 32

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto «i più benefici effetti. «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.»* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi

dell'80 » » » netti 13

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

L. V. BELTRAME

Farmacia „Alla Loggia„

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, vien usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuoio capelluto (seborrea) determinanti la cadata dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** contiene il **40 % di catrame estratto dal legno** e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

come **Sapone al catrame non troppo forte** per **allontanare tutte le impurità del colorito**, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico d'uso giornaliero** per lavarsi - per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all' sposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso Giacomo Commessati, farmacista 92

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.65
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.10	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**a Venezia**	**Da Venezia**	**a Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.32	23.5	M. 23.35	4.40
Da Udine	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a Udine**
O. 5.30	8.45	M. da Gorizia 6.4	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—
Da Udine	**a Cividale**	**Da Cividale**	**a Udine**
		6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
Da Udine	**a S. Giorgio**	**Da S. Giorgio**	**a Udine**
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.46

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 20.41	21.21
Da S. Giorgio	**a Trieste**	**Da Trieste**	**a S. Giorgio**
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4
Casarsa	**Spilimbergo**	**Spilimbergo**	**Casarsa**
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

L. L... PFLASTER

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni scatola la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91. — Trovasi in tutte le farmacie. 9

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie, Paris — In tutte le Farmacie.

REUMATISMI 20

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13 16

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10.

Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.—
» 73 » 57 » 13.50 } cadauna
» 83 » 68 » 16.50

SERVIZIO da tavola ECONOMICO

pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede

} L. **11.50**

N. 61 pezzi 25

La Tip. Del Bianco eseguisce ogni lavoro a prezzi disreti.

"Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta**, l'**artrite** ed i **dolori reumatici**, contro i **raffreddori**, **dolori alla schiena (lombaggine)**, di **testa** e dei **denti** ecc., questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. **Prezzo:** L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora" Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde **non soltanto al suo encomio**, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente **composizione der' essere efficacissimo**, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i **miei missionari**.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO guariti colle **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI, TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la firma qui sopra, su ogni Sigaretta.

La "Patria„ è il più diffuso giornale della Provincia.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

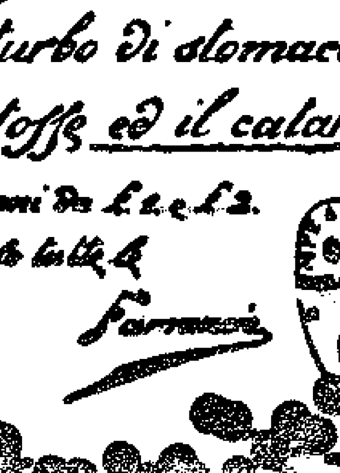
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4



Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, Impudentemente mosse sotto l'usbergo della ... di Fabbrica (Il Frate) e di medaglie ... ottenute, ... — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, ... ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti ... e Premiati alle Principali Esposizioni.

... LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO ...

Per i poeti

... SETTA CAMPIONARIO ... Alchermes ... Fernet ... Vaglia di L. 3.25 ... Fr. 4.25 ... Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

... Riuscita garantita ... è una economia.

Miglioramento dei VINI ... ENOTANNINA ... DISACIDIFICANTE ... CHIARIFICANTE del vino ... L. 4.50 ... Laboratorio Chimico OROSI - Milano Via Felice Casati, 12

Vera Novità! Tutti Profumieri!

... PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.

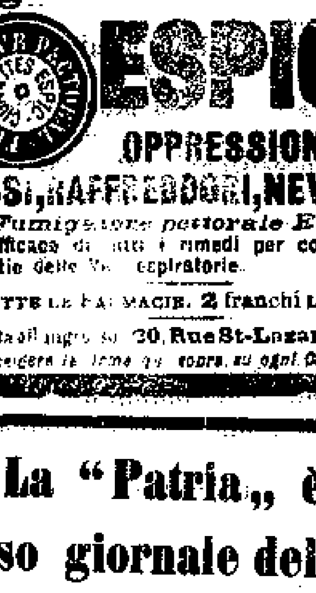
A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro Acqua Chinina
1 » » Colonia
1 » » Dentifricia
1/2 litro Estratto triplo lilas
1/2 » » » Violetta

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 0/0. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale franco.

Spedire Cartolina Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Pirotecnia. Mod... si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al ... LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice ... MILANO



Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.